Sicilia gran teatro del mondo

Sciascia: Pirandello mio padre

Il grande scrittore a 50 anni dalla morte

Pubblichiamo integralmente l'intervento di Leonardo Sciascia tenuto ieri a Palermo alla Normanna in occasione della conferenza del dibattito-spettacolo su Pirandello. Il testo sarà poi inserito da «Sciascia di Bompiani» con una cartella illustrata da suoi articoli siciliani.

di Leonardo Sciascia

Tra scrittori hanno attraversato questo secolo dando sono — il loro sono — le loro opere — e, in qualche caso, anche la loro pelle — alle nuove paure e ai tempi nuovi, per quella catena e rotaia di contemplazione che è sorta vicinissima dall'arte, perseguendo di vivere con temperata umana e disperazione e non questa parola enciclopedia, ci — nel senso metonimico dell'autore — dell'autorità, bell'accordata, e del fare agli stessi più pure, più creatrici, più [illegible]. E sono, questi tre scrittori, Proust, Kafka, Borges. In quanto si quanto ci [illegible] sono, si tutto presunto, [illegible] e sono dimostrato semplicemente non [illegible]. O l'entra, in disparte, in quel che ha di [illegible] di trama, per [illegible] e [illegible] in [illegible] dei tre che abbiamo nominato la diversa [illegible]. Il diverso valore. Diverso [illegible] che Proust è scrittore della frase lunga e del pensiero [illegible] e si può anche [illegible] [illegible] Kafka.